

E' di recente uscita il film "Quando l'amore brucia l'anima" (mioddio che titolo di merda che gli hanno dato!) la storia del giovane Johnny Cash e del suo turbolento rapporto d'amore con June Carter Cash, iniziata in Arkansas durante l'epoca della Depressione e passando poi attraverso i suoi tour terminati con il concerto del 1968 nella prigione di Folsom. Un doveroso tributo a uno dei più celebri chitarristi country di tutti i tempi per introdurvi il disco del El Bastardo che vede in nel defunto musicista una delle sue principali fonti di ispirazione.

Conosciuto per aver fatto parte dei Cromosome e tutt'ora colonna portante dei Bad Dog Boogie, lascia da parte chitarra elettrica e cattiveria per gettarsi in un disco solista intriso di blues, country e romantiscismo western, un CD che comprende diverse cover e un pezzo acustico strumentale "Beefs from Freynei", eseguito dal rocker piemontese con il supporto al banjo di Enzo Longo.

Tra gli ospiti troviamo anche all'armonica Paolo Ganz in "Bad Leroy Brown" (J.Croce), Junco Partner" e "Goodbye Train" (G. Johnson), mentre Lisa Sartori regala la sua ugola in "Man of a constant sorrow".

L'ottimo lavoro viene chiuso dal country campagnolo di "Night train to Memphis" (Beasley Smith, Marvin Hughes, Owen Bradley) di Mr. Country Carl Smith, un lavoro forse un pò lontano da sonorità hard rock a cui siamo abituati, ma sta di fatto che " **6 Inches Blues**" è un disco capace di trasmettere ed esprimere emozioni, e forse, è solo quello che conta.

Moreno Lissoni - slamrocks.com

Hinter El Bastardo verbirgt sich nur ein Mann. Der gute ist Italiener und **6" Blues** ist sein Soloalbum. Leider steht konnte ich nirgends finden wo der gute Mann ansonsten noch so aktiv gewesen wäre, soweit ich weis verdingt er sich noch in einer Band namens Bad Dog Boogie.

Fakt ist dass sich der gute hier dem Blues, Rock 'N' Roll und auch ein bisschen Surf der alten Schule widmet und das gelingt ihm ziemlich gut. Das ganze ist eher spartanisch instrumentalisiert dafür aber mit jeder Menge rauem Charme versehen. Die Stimme des Herren El Bastardo ist angenehm und rau, hin und wieder kommt ein bisschen italienischer Akzent durch was aber eher charmant als nervig ist. 9 Songs findet man auf dieser CD wobei alle bis auf eine (wenn ich das richtig sehe) Coverversionen sind, manche mehr, manche weniger gut in Szene gesetzt. Auf jeden Fall ist kein Ausfall mit drauf.

6" Blues ist ein nettes, kleines unaufdringliches Stück Musik das teilweise großen Spaß macht und sich zum Autofahren genauso gut wie zum gemütlichem Abhängen eignet. Kommt authentisch und ehrlich rüber, schön.

Matto - www.southspace.com/pages/article.php?view=6362

A solo album from Bad Dog Boogie's frontman El Bastardo which showcases his love for country, roots and blues. Just him, his acoustic guitar, a soulful voice, and a little help with harpplayer Paolo Ganz and some tasty backing choir. The 9 tracks are mostly covers like "13", "Junco Blues", "Goodbye Train", "Man Of A Constant Sorrow" etc. Nothing sensational, but I really like this album, especially when I'm hungover.

If you dig: Eddie Spaghetti, Hank III, Mississippi John Hurt

Jens - www.lowcut.dk/033_lc/reviews/index.asp

6 Inches Blues. E' l'album d'esordio di El Bastardo, chitarrista di speed rock'n'roll che, con i suoi ferri del mestiere - chitarra, armonica, mandolino flat back e una voce sorprendentemente inaspettata - ha deciso in completa solitudine di ripercorrere le atmosfere che hanno caratterizzato la sua passione e la sua crescita artistica. Dopo anni trascorsi ad infuocare i palchi italiani ed europei con i Bad Dog Boogie, band di rumoroso e strapotente rock'n'roll, eccolo che si appresta a stupire tutti con un album acustico interamente dedicato alle 'cose' importanti della sua musica...

6 Inches Blues, 6 pollici è la lunghezza standard della Smith & Wesson 629, è un album in cui le 9 tracce riprendono e rincorrono le atmosfere classiche dell'old time music, dalla musica folk e roots americana al bluegrass, dal country western al blues rurale, all'hillbilly; insomma le basi che hanno dato vita al rock'n'roll. Bèh, non è facile, come lo stesso El Bastardo afferma e conferma, '...decidere di mettere faccia e culo davanti a delle persone, da soli, sapendo che non ci saranno aiuti elettrici e quant'altro...' E non è facile riuscire ad essere all'altezza di una tale impresa anche in studio. Ed il folle ci è riuscito...

Gli appassionati del genere non faranno fatica a riconoscere i brani dei grandi nomi che hanno reso immenso questo stile, rivisitati, rianimati di nuova luce, ricostruiti e sicuramente riapprezzati... E' un bel lavoro questo di El Bastardo, vivo e privo di monotonia, ricco di passionalità ed imprevedibili romantiche sensazioni.

Da menzionare la partecipazione, in alcuni brani, di Paolo Ganz 'maestro' dell'armonica che non ha bisogno di presentazioni e di Enzo Longo al banjo.

Che dire di più? Sì... concluderei con quello che lo stesso El Bastardo dice di **6 Inches Blues**, anzi dei nove brani che lo compongono: '...e se non vi piacciono, fate finta di niente...'

Ciao El Bastardo!!!

Francesco Amato – www.longliverocknroll.it
